

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

---

Facoltà di Filosofia

Temì d'Esame  
Corso 50208  
Teologia Naturale  
(II Parte)

Anno Accademico 2008-9

# ELENCO TEMI D'ESAME PARTE II

## (Prof. Gianfranco Basti)

L'ESAME SCRITTO SI COMPORRÀ DI DUE PARTI DI 3 DOMANDE CIASCUNA. OGNI DOMANDA VARRÀ 5/30, PER UN TOTALE DI 30/30 IN CASO DI TUTTE RISPOSTE POSITIVE.

LE DOMANDE DELLA PRIMA PARTE RIGUARDERANNO TEMI DELLA PARTE DEL CORSO SVILUPPATA DAL PROF. PANGALLO, QUELLE DELLA SECONDA PARTE RIGUARDERANNO TEMI DELLA PARTE DEL CORSO SVILUPPATA DAL PROF. BASTI.

### 1.1 Temi d'esame della Parte II

#### Testi:

G. BASTI, *FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA (FNS)*.

*VOL. I: I FONDAMENTI*, Lateran University Press, Roma, 2002, capp. V-VI (parti).

G. BASTI, *RAGIONARE PER CREDERE*, Ed. 2008. Lucidi del corso disponibili online sito [www.stoqatpul.org](http://www.stoqatpul.org)

#### 1.1.1 "Ragionare per Credere"

1. Ragionamento ipotetico e apodittico: quale la rilevanza di questa distinzione per il dibattito scienza fede.
2. La questione galileiana: la sua rilevanza e le sue conseguenze per il dibattito scienza-fede (Cfr. anche: *FNS*, pp. 11-23)
3. Lo statuto epistemologico della scienza: ipoteticità *vs.* apoditticità e il problema della verità razionale.
4. Lo statuto epistemologico della teologia: a) Convinzioni e non ipotesi; b) *Fides quaerens intellectum*; c) *Intellectus quaerens fidem*.
5. Problema del dialogo fra metafisica e scienza nella modernità: a) Ontologia formale come strumento di dialogo; b) Dalla fisica alla metafisica: due sensi di esistere; c) Ontologia formale e linguaggi ordinari come ontologie implicite.

6. Applicazioni dell'ontologia formale: 1) Ominizzazione e identità biologica; 2) La predicazione per classi della scienza, *vs.* la predicazione per generi dell'ontologia; 3) Quale moralità per l'ingegneria genetica.

### 1.1.2 Filosofia della Natura e della Scienza

7. L'essere come atto di Tommaso d'Aquino, rilevanza storico-teoretica: a) Limiti dell'ilemorfismo aristotelico; b) la nozione di partecipazione dell'atto d'essere; c) la struttura causale della partecipazione (*FNS*, pp. 354-373)
8. Partecipazione dell'atto di essere di Tommaso d'Aquino e rilevanza cosmologica del modello tommasiano di causalità metafisica: a) Le cinque "prove" tommasiane dell'esistenza di una Causa Prima (efficiente e finale) dell'universo, come "vie" all'affermazione religiosa ragionevole dell'esistenza di un Dio Creatore e Provvidente; b) Apoditticità della necessità di una Causa Prima dell'universo (perché esiste); c) Ipoteticità della necessità di un inizio temporale assoluto dell'universo (da quando esiste) (*FNS*, pp. 457-464).
9. L'essere come atto di Tommaso d'Aquino e la questione teologica di "tempo e creazione": a) Il tempo come "interno" all'atto creativo (partecipazione dell'essere) di Dio che è "fuori" del tempo; b) La Causa Prima non è la "prima della serie delle cause seconde"; c) Indecidibilità razionale (fisica e metafisica) della questione della eternità dell'universo e ragionevolezza dell'affermazione di fede basata sulla rivelazione di un inizio assoluto fuori dal tempo dell'universo e del suo tempo interno (*FNS*, pp. 464-471).